

GUIDA

**Gestire in autonomia
le finanze è importante
per rafforzare
la tua indipendenza e
sicurezza economica.**

LA VIOLENZA ECONOMICA



cos'è



come prevenirla



come contrastarla

La violenza contro le donne assume diverse forme, alcune più evidenti come la violenza fisica, altre meno, come la **violenza economica**.

Questa guida intende approfondire i principali aspetti che riguardano questa forma di violenza: **cosa è, come si manifesta, come riconoscerla, prevenirla e gli strumenti per contrastarla.**

Cosa è la violenza economica?



Ti sei mai
posta queste
domande?



• *Ho un reddito per mantenermi o vengo limitata nella ricerca di autonomia lavorativa ed economica? Gestisco il mio denaro in modo autonomo?*



• *Sono al corrente delle decisioni finanziarie che riguardano me e la mia famiglia (come l'acquisto di un'auto e altri beni, anche a rate, oppure le scelte di investimento e risparmio)?*



• *Vengono fatte spese a mio nome senza che io lo sappia e le abbia autorizzate?*



• *Ho la possibilità di scegliere autonomamente le opportunità formative e di crescita professionale che desidero?*

La violenza economica

Si verifica generalmente **nella sfera familiare** e avviene quando vengono messi in atto comportamenti che impediscono e/o **ostacolano la tua indipendenza economica, fino a controllarti e a danneggiarti.**



Cosa fare per prevenirla?

È importante informarsi su cosa è la violenza contro le donne e come viene esercitata, spesso in ambito domestico. La violenza non è mai in una sola forma. Spesso, infatti, si vive allo stesso tempo quella psicologica, verbale, fisica, sessuale. Anche **la violenza economica** non è altro che un ulteriore aspetto di un insieme di comportamenti **volti a limitare la libertà e l'autonomia decisionale della donna, che lentamente e inesorabilmente viene controllata dal maltrattante in ogni aspetto della sua vita.** Se pensi di vivere anche solo una di queste forme di violenza è importante chiedere aiuto, ad esempio chiamando il 1522, il servizio nazionale gratuito di prima assistenza per le donne vittime di violenza. Per la violenza economica servirà un aiuto specifico, volto anzitutto a prevenirla. **Questa guida è scritta proprio per aiutarti a prevenire la violenza economica.**

Fai attenzione quando:



Devi scegliere

L'indipendenza economica passa anche attraverso la possibilità di utilizzare servizi bancari, quindi, in primo luogo, di avere un conto corrente a te intestato oppure una carta che consenta le funzioni di un conto con il quale operare in autonomia e gestire i tuoi soldi.

Scegli lo strumento più adatto a te, valutando costi e condizioni sulla base delle tue esigenze. Se hai dubbi rivolgiti alle figure professionali della banca e chiedi delucidazioni: hai il diritto di ricevere una risposta adeguata.



Un primo strumento bancario può essere il Conto di Base, pensato in primo luogo per chi non ha un conto. Dà la possibilità di utilizzare servizi essenziali, come l'accredito dello stipendio o della pensione, pagamenti e prelievi, a costi contenuti o senza spese per i redditi più bassi. L'ABI (Associazione Bancaria Italiana) ha realizzato una guida pratica che potrà aiutarti a capire meglio le caratteristiche di questo servizio, la trovi qui:

<https://www.abi.it/wp-content/uploads/2024/01/Infografica-Conto-di-Base.pdf>

Ci sono anche altre soluzioni: informati per valutare cosa è meglio per te ricorrendo alle figure specializzate della banca.

Se hai ulteriori necessità finanziarie (ad esempio di finanziamento o investimento), rivolgiti sempre alla tua banca per avere informazioni e trovare soluzioni in linea con le tue esigenze.



Vengono prese decisioni economiche

È importante conoscere le tue entrate e quelle della tua famiglia, pianificare le spese e partecipare alle decisioni economiche che ti riguardano, senza delegare.



Firmi qualcosa

Prima di firmare qualsiasi documento, valuta tutti i dettagli, per essere certa di avere chiari gli impegni che stai assumendo e le loro conseguenze. E se sei in dubbio, prenditi il tuo tempo confrontandoti con una figura esperta, come chi lavora in banca. Se pensi di essere vittima di violenza parlane con qualcuno esperto, chiamando ad esempio il 1522.



Hai dei documenti importanti

Conserva i tuoi documenti finanziari e legali, fanne sempre una copia: servono per avere sotto controllo la tua situazione economica, anche futura.



Ti sono state date delle credenziali

Custodisci con cura tutti i tuoi codici di accesso per l'utilizzo dei servizi online e per le operazioni di pagamento, come ad esempio SPID, credenziali home banking, documenti d'identità, PIN delle carte di pagamento.



Per prevenire frodi e furti di identità e operare online in sicurezza, l'ABI ha realizzato la guida che trovi qui:

www.abi.it/wp-content/uploads/2024/01/Vademecum-Furto-identita-2022-Ver1142022.pdf.

Per approfondire vai su www.inavigati.it, promosso dal CERTFin in collaborazione anche con ABI.

Ricordati sempre di:



Verificare la tua situazione economica

Occupati sempre in prima persona della tua situazione finanziaria senza delegarla, controllando periodicamente l'andamento delle entrate e delle uscite.

.....



Richiedere un supporto professionale

Rivolgiti a figure specializzate per stabilire strategie finanziarie adeguate, pianificare budget e gestire eventuali difficoltà finanziarie.

.....



Tutelare il tuo risparmio e patrimonio

Tutelare i tuoi beni è fondamentale anche per affrontare eventuali imprevisti: gestirli in autonomia significa proteggere anche la tua famiglia.

.....



Mantenere relazioni

Mantenere relazioni sociali al di fuori del contesto familiare significa avere una rete preziosa anche in situazioni di difficoltà.

.....



Continuare a formarti e specializzarti

Cogli le occasioni per continuare a formarti e specializzarti professionalmente, allenare le tue competenze e sviluppare la tua autonomia anche finanziaria.

.....



Aggiornare le tue conoscenze economiche

Per prevenire la violenza economica, imparando anche a riconoscerla, è importante rafforzare le conoscenze finanziarie.

.....



www.curaituoisoldi.it

Il portale promosso dalla FEduF, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (costituita da ABI) con il supporto delle Associazioni dei Consumatori, ti permette di acquisire informazioni su tanti temi economici: dalla costruzione del tuo bilancio familiare alla gestione consapevole delle bollette. Nella prima pagina del portale, trovi la sezione "Inclusione finanziaria di genere" per approfondire come prevenire e contrastare la violenza economica.



ABI Associazione Italiana
Fondazione del Consiglio dei Ministri
FEduF

5 ANNI INIZIATI
Parità di genere e autodeterminazione delle donne per lo sviluppo sostenibile

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING
gratuito, multilingue e attivo 24 ore su 24

**INSIEME.
CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE**

**Tu non sei sola,
se hai bisogno di aiuto,
CHIAMA SUBITO.**

Campagna svolta in occasione della giornata mondiale del 25 Novembre 2023 contro La violenza sulle donne

Hai bisogno di aiuto?

Il numero antiviolenza e stalking è attivo tutti i giorni, 24 ore su 24, in più lingue, gratuito da rete fissa e cellulare. È accessibile anche tramite l'applicazione dedicata (app "1522"). Puoi anche chattare con una operatrice direttamente dal sito www.1522.eu.

L'accoglienza è svolta da donne esperte, con competenze specifiche, che potranno offrirti ascolto informazioni utili e orientarti verso i servizi sociali e sanitari, pubblici e privati, presenti sul territorio nazionale.

Se sei in difficoltà, non rimandare: abbi cura di te stessa.



Insieme per la parità di genere! Quali strumenti ha messo in campo ABI con le banche?

ABI e le banche, anche in raccordo con FEduF, promuovono iniziative per rafforzare le conoscenze finanziarie dei cittadini e sostenere la parità di genere anche in ambito economico.

Le principali sono:

Il Protocollo ABI-Dipartimento Pari Opportunità contro la violenza di genere Prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e supporto all'inclusione finanziaria e al superamento delle differenze legate al genere.

Con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ABI rafforzano l'impegno a supporto della parità di genere, anche attraverso **attività di formazione e informazione rivolte ai cittadini**. In questa cornice si inseriscono numerose iniziative di contrasto alla violenza anche economica organizzate dalle banche per la cittadinanza e per i dipendenti. Informati per saperne di più e verificare se ci sono attività nel tuo territorio:

<https://www.abi.it/mercati/donne-in-banca-valorizzare-le-diversita-di-genere/>





Favorire il rimborso dei crediti da parte delle donne vittime di violenza di genere

Microcredito di Libertà

La Ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia, l'ABI, Federcasse, l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) e la Caritas Italiana hanno sottoscritto il **Protocollo d'intesa "Microcredito di Libertà"** per favorire la **concessione di finanziamenti (nella forma di microcrediti sociale e d'impresa) a favore delle donne che hanno subito violenza di genere**, che hanno interesse ad avviare o sviluppare iniziative autonome di microimpresa o che non sono in grado di fare fronte alle necessità personali e familiari.

Il progetto promuove l'inclusione sociale e finanziaria delle donne vittime di violenza che si trovano in condizione di particolare vulnerabilità economica o sociale, assistite dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio. Per maggiori informazioni sul progetto consulta il sito:

www.microcreditoliberta.it

Il Protocollo d'intesa per favorire il rimborso dei crediti da parte delle donne vittime di violenza di genere promosso da ABI e le Organizzazioni Sindacali di settore. Il Protocollo prevede l'impegno da parte di banche e intermediari finanziari aderenti a sospendere il pagamento della quota capitale dei mutui ipotecari e dei prestiti, per un periodo massimo di 18 mesi con corrispondente allungamento del piano di ammortamento, per le donne vittime di violenza e inserite in percorsi di protezione, che si trovino in difficoltà economica.

L'intesa per favorire la sospensione delle rate dei mutui e dei prestiti nei confronti delle donne vittime di violenza di genere è stata prorogata a fine novembre 2025, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale 23 novembre 2023. Puoi informarti sul sito dell'ABI per consultare la lista delle banche aderenti:

www.abi.it/lavoro/donne-in-banca-valorizzare-le-diversita-di-genere/rimborso-crediti-alle-donne-vittime-di-violenza-di-genere/



AGENDA 2030

Le iniziative contribuiscono all'attuazione degli impegni di **sviluppo sostenibile** promossi dall'**Agenda 2030** dell'Onu e, in particolare, dall'**Obiettivo 5 su parità di genere e autodeterminazione delle donne**.



Verso l'Agenda 2030 e
i suoi obiettivi di sostenibilità
Per la parità di genere e l'autodeterminazione
delle donne

Le Associazioni dei Consumatori hanno condiviso e supportato l'iniziativa

